

✉ Newsletter Transfer



Nella nostra newsletter vi informiamo ogni tre settimane sui nuovi articoli di Transfer. L'abbonamento è gratuito e può essere cancellato informalmente in qualsiasi momento.

Nome

Nome

Indirizzo e-mail

Indirizzo e-mail

Lingua della newsletter

Deutsch

Français

Italiano

 Mi iscrivo alla newsletter gratuita

Iscrivo

la mancanza di strutture organizzative nelle organizzazioni educative.

La non discriminazione e l'inclusione delle persone con disabilità nel settore della formazione si fondano in Svizzera sullo stesso diritto costituzionale e sulla Legge sui disabili.

A seguito del progresso tecnico e della digitalizzazione, sempre più formati digitali stanno diventando prassi comune nella formazione. La preparazione di informazioni e di materiali didattici, così come la comunicazione, avvengono sempre più in forma digitale e, al più tardi a partire dalla pandemia di coronavirus, le offerte digitali si sono ampiamente affermate come complemento agli insegnamenti in presenza. I media e le tecnologie digitali offrono alle persone con disabilità nuove opportunità di accesso e di utilizzo delle informazioni e della comunicazione in base alle loro esigenze individuali, il che può avere un effetto positivo sulla loro inclusione sia scolastica sia professionale (Bühler 2012).

Affinché le persone con disabilità possano partecipare alla formazione, tuttavia, gli stessi formati digitali devono essere privi di barriere. L'accessibilità comprende infatti, da un lato, il soddisfacimento delle esigenze eterogenee delle persone con disabilità nel senso di un "Design for All" e, dall'altro, la realizzazione di adattamenti individuali necessari in singoli casi per poter garantire l'usabilità individuale e, quindi,

✉ Newsletter Transfer



Nella nostra newsletter vi informiamo ogni tre settimane sui nuovi articoli di Transfer. L'abbonamento è gratuito e può essere cancellato informalmente in qualsiasi momento.

Nome

Indirizzo e-mail

Lingua della newsletter

Deutsch

Français

Italiano

 Mi iscrivo alla newsletter gratuita

Iscrivo

I risultati presentati in questo articolo si basano su un'indagine qualitativa, che ha analizzato i punti di vista a riguardo di allievi con disabilità e di professionisti del settore.

Il progetto NFP77 "Partecipazione digitale delle persone con disabilità nella formazione professionale" (2020-2024) si svolge presso la Scuola di lavoro sociale della FHNW.^[1] Nell'ambito del progetto viene studiato, fra l'altro, cosa promuove e cosa ostacola la partecipazione digitale alla partecipazione professionale di allievi, studenti e partecipanti alla formazione con disabilità (di seguito "allievi con disabilità").^[2] A tal fine, vengono prese in considerazione le diverse prospettive delle persone con disabilità, delle organizzazioni e dei professionisti della formazione e della formazione continua professionale. I risultati presentati in questo articolo si basano su un'indagine qualitativa^[3], che ha analizzato i punti di vista a riguardo di allievi con disabilità e di professionisti del settore. In modo da tenere in considerazione l'eterogeneità del gruppo target, sono stati presi in considerazione 27 allievi con disabilità visive, uditive, fisiche, mentali e cognitive provenienti da diverse organizzazioni educative e da corsi di formazione professionale e continua in tutta la Svizzera. Inoltre, sono stati intervistati dieci professionisti che nel loro lavoro quotidiano si occupano di disabilità o di formazione professionale. Il presente articolo esplora le sfide alla partecipazione digitale degli allievi con disabilità nelle

✉ Newsletter Transfer



Nella nostra newsletter vi informiamo ogni tre settimane sui nuovi articoli di Transfer. L'abbonamento è gratuito e può essere cancellato informalmente in qualsiasi momento.

Nome

Indirizzo e-mail

Lingua della newsletter

Deutsch

Français

Italiano

 Mi iscrivo alla newsletter gratuita

Iscrivo

La consapevolezza del fatto che l'inclusione degli allievi con disabilità è parte del loro mandato formativo non è ugualmente sviluppata nelle diverse organizzazioni. Gli intervistati concordano sul fatto che il tema della partecipazione (digitale) degli allievi con disabilità è ancora poco sentito nel panorama educativo svizzero in generale. Un professionista si esprime a riguardo come segue:

«Penso che [l'inclusione digitale] sia ancora raramente tenuta in considerazione [...]. C'è da chiedersi pertanto quanto fermamente una scuola professionale sia consapevole che l'inclusione rientra fra i suoi compiti. Ho l'impressione che [...] la consapevolezza che la formazione professionale debba essere inclusiva prima che digitale non sia ancora radicata ovunque.»

Secondo i professionisti intervistati, la maggior parte di loro non è ancora pronta a fornire un'offerta di formazione accessibile. Un altro professionista ha detto quanto segue:

«[Di norma nelle scuole] si riscontra ancora una certa resistenza passiva o una mancanza di comprensione o di motivazione a rendere davvero accessibile l'insegnamento [...].»

Un'allieva con disabilità motoria ha detto a riguardo:

✉ Newsletter Transfer

✕

Nella nostra newsletter vi informiamo ogni tre settimane sui nuovi articoli di Transfer. L'abbonamento è gratuito e può essere cancellato informalmente in qualsiasi momento.

Nome

Indirizzo e-mail

Lingua della newsletter

Deutsch

Français

Italiano

 Mi iscrivo alla newsletter gratuita

Iscrivo

«accadere che il testo sia in realtà un'immagine. E allora non risulta leggibile dall'output vocale.»

Anche la mancanza di alternative testuali nelle illustrazioni e nei grafici rappresenta un ostacolo.

Dal canto loro, gli allievi con disabilità uditive intervistati lamentano il fatto che spesso i contenuti audio non sono offerti in forma alternativa testuale, con sottotitoli o in video in lingua dei segni. Un allievo con disabilità uditiva riassume questo problema così:

«Ciò che è importante sono i sottotitoli. Senza sottotitoli non capiamo niente.»

Gli strumenti online possono rappresentare un problema per le persone audiolese nell'insegnamento a distanza, in quanto perdono rapidamente la cognizione di chi sta parlando a causa della comunicazione nella lingua dei segni con più persone presenti. In un contesto online, anche l'intervento di interpreti scritti si rivela particolarmente dispendioso in termini di tempo.

Dal loro canto, per gli allievi con disabilità cognitive, molti strumenti digitali sono contenutisticamente e graficamente sovraccarichi – oltre a non essere offerti in un "linguaggio facile". Anche il costante cambiamento tecnologico associato alla digitalizzazione rappresenta per loro un problema.

✉ Newsletter Transfer

✕

Nella nostra newsletter vi informiamo ogni tre settimane sui nuovi articoli di Transfer. L'abbonamento è gratuito e può essere cancellato informalmente in qualsiasi momento.

Nome

Indirizzo e-mail

Lingua della newsletter

Deutsch

Français

Italiano

 Mi iscrivo alla newsletter gratuita

Iscrivo

solito non sono informati sui loro diritti. Nel complesso, i nostri dati mostrano che con l'aumento dell'accessibilità (digitale), il bisogno immediato di supporto diminuisce e l'indipendenza individualmente percepita aumenta – e ciò può rappresentare un sollievo sia per gli allievi con disabilità sia per le organizzazioni formative.

Mancanza di strutture organizzative

Un problema di base dell'inclusione digitale nella quotidianità della formazione è individuato dagli esperti nella mancanza di misure istituzionalizzate all'interno delle organizzazioni formative – quali piani e strategie che garantiscano responsabilità e processi per l'accessibilità digitale. In particolare, ciò sembra dovuto alla mancanza di tempo e di risorse finanziarie nonché alla mancanza di *know-how* da parte dei formatori. Anche se questi ultimi spesso affermano di sostenere individualmente gli allievi con disabilità, spesso il potenziale degli ausili digitali non è riconosciuto. Il crescente carico di lavoro digitale supplementare limita altresì la loro disponibilità a investire nell'inclusione digitale. Inoltre, gli editori di materiali didattici e gli sviluppatori di software dovrebbero assumersi la responsabilità dell'accessibilità dei loro prodotti. Per integrare con successo gli allievi con disabilità nel mondo del lavoro, anche i datori di lavoro dovrebbero infine garantire l'accessibilità della propria infrastruttura digitale.

Conclusioni

✉ Newsletter Transfer

✕

Nella nostra newsletter vi informiamo ogni tre settimane sui nuovi articoli di Transfer. L'abbonamento è gratuito e può essere cancellato informalmente in qualsiasi momento.

Nome

Indirizzo e-mail

Lingua della newsletter

Deutsch

Français

Italiano

 Mi iscrivo alla newsletter gratuita

Iscrivo

per l'inclusione delle persone con disabilità spesso non vengano applicate nella pratica. A questo riguardo, gli esperti del settore sottolineano come la promozione dei corrispondenti sviluppi sia un compito della politica.

[1] Il progetto fa parte del programma nazionale di ricerca NRP77 "Trasformazione digitale" (<https://www.nfp77.ch/>). Informazioni sul progetto sono disponibili sul nostro sito web [inclusion-digital.ch](https://www.inclusion-digital.ch).

[2] Nel contesto del progetto, la disabilità è intesa come il risultato di un'interazione dinamica tra problemi di salute e fattori contestuali, sulla base della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) (OMS 2001).

[3] In termini di approccio metodologico, il progetto è orientato alla Grounded Theory allo scopo di sviluppare una teoria a medio raggio sulla partecipazione digitale delle persone con disabilità alla formazione professionale e alla formazione continua.

Bibliografia

Bühler, Christian. (2012): Sieben Fragen zur inklusiven Medienbildung. In *Medienbildung im Zeitalter der Inklusion*. LfM-Dokumentation, Bd. 45, Hrsg. Ingo Bosse, 27-57. Düsseldorf.

Drolshagen, B. & Klein, R. (2014): *Inklusive Lehre an inklusiven Hochschulen*. Hamburger eLMagazin, 13(4), S. 28-34.

EDI: Übereinkommen der UNO über die Rechte von Menschen mit Behinderungen

✉ Newsletter Transfer



Nella nostra newsletter vi informiamo ogni tre settimane sui nuovi articoli di Transfer. L'abbonamento è gratuito e può essere cancellato informalmente in qualsiasi momento.

Nome

Indirizzo e-mail

Lingua della newsletter

Deutsch

Français

Italiano

Mi iscrivo alla newsletter gratuita

Iscrivo

formazione professionale. Transfer. Formazione professionale in ricerca e pratica. SRFP, Società svizzera per la ricerca applicata in materia di formazione professionale.

Questo lavoro è protetto da copyright. È consentito qualsiasi uso, tranne quello commerciale. La riproduzione con la stessa licenza è possibile, ma richiede l'attribuzione dell'autore.